

Scuola di San Giuseppe

1. SAN GIUSEPPE UN MODELLO PER IL LEADER

1. La necessità di un modello di Padre

a) Cosa dice il Papa

“Padri non si nasce, lo si diventa. E non lo si diventa solo perché si mette al mondo un figlio, ma perché ci si prende responsabilmente cura di lui. Tutte le volte che qualcuno si assume la responsabilità della vita di un altro, in un certo senso esercita la paternità nei suoi confronti.”

Cari sorelle e fratelli, cari pastori e parroci chiamati a costruire parrocchie missionarie, comunità di discepoli missionari;

- cari Promotori, Referenti di Nazioni, chiamati a promuovere una Nuova Pentecoste, una Nuova Evangelizzazione ed un modo nuovo di essere parrocchia cattolica;
- cari leader di area, di divisione, di cellula, che condividete la missione pastorale dei vostri parroci nell’accompagnare le persone accolte dalla vostra ospitalità;
- cari membri delle cellule e tutti i cristiani battezzati, che avete scommesso in Cristo Evangelizzatore e Profeta, Sommo Sacerdote e Pastore ;
- cari sorelle e fratelli, che state cercando di essere come Gesù, nelle cui Sembianze possiamo vedere le Sembianze del Padre....

Desidero condividere con voi il mio grande desiderio di diventare padre, di diventare il vostro padre spirituale.

Lasciate che vi spieghi cosa intendo. Al funerale del nostro amato Don Pigi, ho pregato Dio che potesse concedermi di “*condividere*”, di avere una doppia porzione dello spirito di Don Pigi. Per me e per molti, Don Pigi è stato un vero padre spirituale. Non so se occorra specificare la sua paternità con l’aggettivo “*spirituale*”. Conosco persone che considerano Don Pigi il loro padre, non solo un padre spirituale, ma un vero padre che ha cura della loro crescita personale e umana. Ciò che intendo dicendo “*condividere*” è qualcosa che va oltre ciò che facciamo nei nostri incontri di cellula durante il momento della condivisione. Non voglio solo parlarvi del mio desiderio di diventare padre.

NO, vorrei che il mio desiderio diventasse il vostro desiderio.

Condividere un desiderio non è come condividere, per esempio, un’arancia. Quando condividete un’arancia, rimanete con mezza arancia, un quarto o un dodicesimo di arancia; ma quando condividete un desiderio e vedete qualcun altro desiderare ciò che voi desiderate, il vostro desiderio cresce, si moltiplica!

E’ stata per me una benedizione l’aver avuto un padre che è stato padre veramente per me, i miei fratelli e mia sorella. Sono stato benedetto con un padre che si chiamava come San Giuseppe, che tanto amò e da cui, son certo, fu molto ispirato. Un padre che mi ha reso forte e che è mancato un mercoledì 19, che fa eco al 19 di Marzo, giorno in cui inizieremo il cammino nella Scuola di San Giuseppe!

b) Generazioni senza padre

Se sono un padre non è grazie alla mia ordinazione sacerdotale ma grazie a mio padre!

L'ordinazione sacerdotale, così come il matrimonio, non fa di te un padre. In seminario, ci dicevano: *“Se avete un problema prima dell'ordinazione, non se ne andrà via, semmai peggiorerà”*. Forse si può dire lo stesso del matrimonio: se non hai un cuore di padre, il matrimonio e la nascita dei figli non trasformeranno il tuo cuore, ma ti riveleranno quello che sei realmente.

All'inaugurazione dell'Anno di San Giuseppe, Papa Francesco ha fatto una affermazione discreta e rispettosa che non può passare inosservata.

Ha detto: *“spesso i figli sembrano essere orfani di padre”*.

Mi sono imbattuto in alcune statistiche. Non penso abbia importanza dire da che paese provengono, perché è molto facile capire che in questo caso, un paese vale l'altro e se non ci vivi, ci abiti comunque vicino.

Ci sono ovviamente degli orfani veri. Ma gli orfani di cui parla il Papa fanno parte di un numero sempre più crescente di bambini i cui padri, pur essendo vivi ed in buona salute, semplicemente non fanno il loro dovere.

I numeri forniti dalle statistiche mostrano la dimensione del problema. Nel 2019, in un una certa nazione, c'erano approssimativamente 16 milioni di bambini – 1 su 4 circa - non aveva il padre in casa. Anche se le ragioni possono essere molteplici, il motivo principale è la frattura della famiglia e l'enorme incremento di figli nati fuori dal matrimonio.

Secondo alcune statistiche:

- Circa il 30% dei bambini nasce da genitori single;
- I figli senza un padre sono sensibilmente più a rischio di droga, alcool, malattie mentali, suicidio, scarso rendimento scolastico, gravidanze adolescenziali e criminalità;
- Più della metà dei figli che vivono con una madre single vive in povertà, un tasso di 5 - 6 volte maggiore rispetto ai figli che vivono con entrambi i genitori;
- L'abuso sui minori è assai più probabile che si verifichi nelle famiglie con un solo genitore che non nelle famiglie unite;
- Il 63% dei suicidi giovanili si verifica in famiglie dove il padre è assente;
- Il 72% degli adolescenti che commettono omicidi è cresciuto senza il padre;
- Il 60% degli stupratori è cresciuto nelle stesse condizioni, secondo uno studio su *“Scienze Comportamentali e Legge”*, di D. Cornell (ed altri);
- Il 71% dei ragazzi che si ritirano dalla Scuola Secondaria proviene da famiglie senza il padre;
- In famiglie con la sola madre, circa il 66% dei bambini vive in povertà;
- Il 90% dei ragazzi senza tetto o scappati da casa, proviene da famiglie senza il padre;
- L'85% dei ragazzi che mostrano disordini comportamentali proviene da famiglie senza il padre;
- Di tutti i crimini contro le donne commessi da persone intime alla famiglia, il 65% circa è stato commesso da fidanzati o ex-mariti, contro il 9% commesso da mariti;

- Le ragazze che vivono con un padre non biologico (fidanzato della madre o patrigno) sono a rischio più elevato di abusi sessuali rispetto alle ragazze che vivono con il padre biologico;
- Le figlie di madri single hanno il 53% in più di probabilità di sposarsi da adolescenti, l'111% di avere figli nell'adolescenza, il 164% di avere un figlio prima del matrimonio e il 92% di sciogliere il loro matrimonio;

Un ampio sondaggio condotto a fine anni '80 ha riscontrato che il 20% circa dei padri divorziati non aveva visto i propri figli nell'ultimo anno, e che poco meno del 50% aveva visto i propri figli solo qualche volta all'anno.

Il crimine giovanile, per la maggior parte commesso da maschi, è aumentato di 6 volte dal 1992.

Riguardo la Comunità Cristiana, il Papa è stato ancora più sottile.

Ha detto:” Anche *la Chiesa ha bisogno di padri*”.

Molte parrocchie e in particolare molti parroci, orientano molta più energia all'organizzazione che alle persone.

E' un vero peccato sentir dire da qualcuno che gli sia stata negata la confessione dal sacerdote perché era impegnato. Se è accaduto perché si è trattato di assistere un moribondo, lo si può forse capire, ma se la ragione è prettamente relativa ad organizzazione od amministrazione, è sicuramente un segno che invita a pensare al bisogno di una conversione pastorale.

Sicuramente il bisogno che la Chiesa ha di padri, non riguarda solo i sacerdoti ed i parroci, ma anche ogni fedele laico che assume un ruolo di leader nella Chiesa. Tanto per essere chiari, ogni battezzato è chiamato a partecipare alla missione pastorale di Gesù e ad avere un ruolo di leader nella vita e nella Chiesa. Pensate appunto alla missione dei genitori cristiani. Se viviamo in una generazione di “*senza padri*”, immaginatevi quale può essere la situazione della Chiesa!

c) Un segno profetico

Questo Anno di San Giuseppe è proprio, dunque, *un segno profetico*, non solo per la Chiesa ma anche per tutta l'umanità.

Nel 1968 le proteste studentesche nelle principali università del mondo, dettero inizio ad un grande cambiamento culturale. Uno degli obiettivi da colpire fu la cultura patriarcale, che non era mai stata messa in discussione o contestata nella storia dell'umanità. Questo scatenò la determinazione di combattere il paternalismo in tutte le sue forme di controllo e autorità. Fu come se ognuno volesse liberarsi da tutti gli abusi di potere, non solo di quelli riscontrati nella società civile ma anche nelle istituzioni religiose, ben più gravi perché commessi in nome di Dio!

La conseguenza di questo movimento culturale fu la perdita del padre, questa figura così importante come punto di riferimento nella crescita e formazione dell'essere umano.

Richiamando l'attenzione degli uomini di oggi, specialmente di quelli cristiani, su questo padre così speciale quale fu San Giuseppe, Papa Francesco sta facendo un appello davvero puntuale per riscoprire la figura del padre che abbiamo perso e di cui non possiamo fare a meno se desideriamo riscoprire la nostra dignità umana e il fine della nostra esistenza.

Questo appello è rivolto innanzitutto a noi, che ci consideriamo devoti di San Giuseppe, il Patrono Universale della Chiesa.